

Qual è il nostro fine come studenti?

“Che i ragazzi odiano la scuola e amano il gioco lo dite voi. Noi contadini non ci avete interrogati. Ma siamo un miliardo e novecento milioni.” Questo è quello che faceva ogni giorno Don Lorenzo Milani nella sua piccola chiesa di Barbiana: interrogarsi, questo è anche quello che facciamo oggi noi, sulle sue tracce, nei luoghi dove lui ha vissuto. A Barbiana dopo il 1954 il giovane prete fiorentino apre una scuola dedicata ai bambini più poveri, destinati all'esclusione dalle scuole comuni e a un futuro di stenti. L'esperienza di tre giorni del circolo Msac di Rimini si è svolta lì, alla ricerca di ciò che è stato Don Milani, figura a cui come movimento dobbiamo per le sue idee e per il suo coraggio.

Leggo “Lettere a una professoressa” seduto su un muretto bagnato dall'umidità della notte appena trascorsa e avvolto da muschi, all'interno di un bosco su un terreno in pendenza, silenzioso come le lapidi del cimitero in cui mi trovo. Davanti a me una di queste riporta il nome del priore che tanto fece per i suoi ragazzi. Rivedo quel cimitero in televisione qualche



mese dopo, questa volta di fronte a quella lapide si trova un uomo vestito di bianco, Papa Francesco, la voce degli ultimi, e comprendo la profondità di quel momento e la commozione individuale nel trovarsi in quel piccolo e umile spazio.

La visita della casa e della chiesa dove il priore aprì la sua scuola dopo il 1955 è stato il fulcro dell'esperienza. Il motto “I care”, “mi interessa” che da sempre è la base della nostra azione come movimento studenti lo abbiamo finalmente sperimentato direttamente, guardando alla radice; da dove è nato.

“Mirare alto” era il titolo della tre giorni, perché quello è il nostro fine. “L'aspetto più sconcertante della vostra scuola: vive a se stessa. Anche il fine dei vostri ragazzi è un mistero. Forse non esiste, forse è volgare.” “Perché non c'è nulla sul giornale che serva ai vostri esami. È la riprova che c'è poco nella scuola che serva alla vita” (Lettera a una professoressa). Con questi gridi audaci Don Milani ci offre degli ampi spunti di riflessione. Qual è il nostro fine come studenti, quale senso nella scuola che viviamo tutti i giorni?

La testimonianza di uno dei ragazzi educati dal padre ci ha permesso di capire che non è tutto falso, che non è vero che rischiare e mettersi in gioco non è fondamentale. Quel libro bianco scritto a otto mani è dedicato a tutte le educatrici del mondo, testo fondamentale per la comprensione dell'opera di Don Milani, viene via con me, sporco, perché è caduto nel giardino della chiesa, ma quando lo riaprirò sentirò il profumo della terra e vedrò la macchia, e il ricordo di quell'incontro mi trasporterà.

Matteo Frisoni
Equipe Msac Rimini



CongresSIAMO

V CONGRESSO MSAC RIMINI

“Vivere le cose ordinarie in modo straordinario” è il motto del V congresso MSAC della diocesi di Rimini. Un momento cruciale per il nostro movimento, che in sé racchiude tre anni di esperienza passata e in cui si gettano le basi per i successivi. I ragazzi del MSAC il 4 dicembre 2016 hanno vissuto un pomeriggio per stare insieme, festeggiare e guardare al futuro. Il congresso diocesano è un evento che si ripete ogni tre anni, ed è finalizzato all'elezione dei due nuovi segretari. In questo caso, i segretari emeriti Filippo Pasquini e Marta Antonini hanno lasciato il posto a Gabriele Serpieri e Giovanni Antonini. Le persone presenti erano un centinaio: numerosi gli msacchini del circolo, segretari emeriti più e meno recenti ed ex msacchini.



A presiedere il congresso, il membro dell'equipe nazionale Matteo Vasca.

In primis i lavori congressuali: attraverso bizzarri coinvolgimenti da parte dei segretari emeriti, è stato rivisitato da capo a fondo il triennio appena passato: è solo guardando indietro che possiamo accorgerci che cosa possiamo migliorare, cambiare e innovare nel futuro. Poi è stato votato e approvato il documento congressuale, redatto dal circolo nei mesi precedenti il congresso, passando infine alla vera e propria votazione dei segretari. Quattro candidati: Gabriele Serpieri, Giovanni Antonini, Carlotta Mascarin e Simone Frisoni. Gli aventi diritto di voto hanno decretato i nuovi segretari, e la giornata si è conclusa con un po' di sana festa in compagnia e tanta carica per i numerosi progetti e sogni per il prossimo triennio. Il congresso diocesano ha come obiettivo “fare nuove tutte le cose”: rinnovarsi e aggiornarsi. È nel dialogo che si può progettare un futuro condiviso. Dunque il lavoro del circolo non si verifica con gli stessi eventi durante triennio, ma si realizza già nel momento in cui questi eventi vengono ideati e progettati. Ed è solo per mezzo della partecipazione che questi progetti diventano realtà, e che il messaggio del Movimento Studenti di Azione Cattolica si può diffondere



in tutte le scuole.



Simone Frisoni
Equipe Msac Rimini

FESTA DELLO STUDENTE MSAC 2017

VI EDIZIONE

GIOVEDÌ
14 SETTEMBRE
PARROCCHIA DEL CROCIFFISSO
VIA DEL CROCIFFISSO 17, RIMINI
(TRAVERSA VIA COVIGNANO)

»In caso di pioggia la festa si farà comunque!

18,00 Aperitivo

19,00 Musica live

band "DONUTS"

& stand piadina

21,00 Disco DJ Barto

22,30 The End

Una serata per fare festa, stare in compagnia, svagarsi, ballare un po' e conoscere nuove persone, prima di ricominciare ad impegnarsi tra i banchi di scuola...

Ingresso + bibite + stuzzichini: 4€

Ingresso + bibite + stuzzichini + 1 piadina: 8€

(Ulteriore Piadina: 3€)

PER INFO
mescrimini@gmail.com - FB MSAC Rimini
Gabriele 333 2717302
Giovanni 334 5989088



MSAC Numero 6 - Settembre 2017
MOVIMENTO STUDENTI di AZIONE CATTOLICA
Giornalino annuale del circolo MSAC di Rimini
www.msacrimini.com | msacrimini@gmail.com

Pronti per (ri)partire!

Probabilmente hai già sentito parlare di questo “fantomatico” M.S.A.C. del quale forse conosci solo l'acronimo: Movimento Studenti di Azione Cattolica. Ora non sono qui a dirti nello specifico cosa sia questa realtà, anche perché sarebbe una spiegazione poco esaustiva e troppo astratta rispetto a quello che veramente è. C'è sicuramente qualcuno che cercherà di spiegartelo a parole. Io ho conosciuto il Movimento grazie a una testimonianza e da quel momento è iniziato il mio percorso. La mia testa mi diceva che era un ambiente che mi sarebbe piaciuto e io ho pensato bene di andarci perché in fondo non avevo niente da perdere. A distanza di tre anni posso confermarlo: il MSAC è formato prima di tutto da *relazioni!* Ma è molto di più: è discutere temi di attualità insieme, informarsi e allo stesso tempo formarsi ma è anche stare insieme, divertirsi, conoscersi!! Per questo, oltre agli appuntamenti sotto elencati, ti aspettiamo tutti i mercoledì, dalle 14.30 alle 16.00 nella Sede dell'Azione Cattolica per gli incontri tradizionali di formazione, tenuti da studenti per studenti. Un'occasione per essere uno studente oggi, un cittadino domani.

- **Festa dello Studente**, 14 settembre: la tradizionale festa per iniziare al meglio l'Anno Scolastico (vedi info nell'ultima pagina)
- **Primo Incontro**, 20 settembre: il primo incontro dell'anno, un'occasione speciale per conoscere la realtà del movimento. Ore 14.30-16.30 in sede di Azione Cattolica di Rimini (Via Oberdan 26/A)
- **Oktoberfest**, 13 ottobre: l'appuntamento che il MSAC organizza ogni anno, ad ottobre, in una scuola di Rimini, su temi “caldi”... Non fatevi strane idee sulla festa, niente birra, solo analcolici dentro le scuole.
- **3gg a Laureto di Mondaino (RN)**, 31 ottobre - 1 e 2 novembre: la classica uscita di tre giorni del MSAC di Rimini per riflettere, ridere e scherzare insieme
- **Nord Sud Ovest Est**, 26 novembre: l'iniziativa di orientamento ai ragazzi di III media promossa e organizzata dal MSAC che quest'anno arriva alla terza edizione.

Gabriele Serpieri
Segretario Msac Rimini



#FuturoPresente!

XVI ASSEMBLEA NAZIONALE DELL' AC
XVI CONGRESSO NAZIONALE DEL MSAC



L'AC ogni tre anni è chiamata a scegliere i nuovi responsabili. I responsabili del futuro, i responsabili del presente. Un'esperienza unica, forte. A una decina di metri da Papa Francesco, proprio sul sagrato di piazza San Pietro. Mi meravigliavo da solo di essere lì. Non capivo nulla, anzi capivo tutto. È il 150° anniversario dell'azione cattolica italiana, è la festa di tutti, la festa di ciascuno di noi, aderenti e simpatizzanti. Ero a Roma, stavo

vivendo appassionatamente l'assemblea nazionale. Una possibilità che forse, mai mi ricapiterà. I responsabili di tutte le diocesi italiane, 3000 persone riunite assieme per mettere "la prima marcia" al nuovo triennio di tutta l'AC.

Come se non bastasse un gruppettino di Msacchini di Rimini è andato i primi d'aprile a Calenzano (Firenze) per il Congresso Nazionale del Movimento Studenti. Con lo stesso obiettivo dell'Assemblea: fondare le basi per il nuovo triennio. Democraticamente sono stati eletti i nuovi Segretari Nazionali: Adelaide Iacobelli insieme a Lorenzo Zardi. Due ragazzi che hanno deciso di lasciare la loro impronta, due ragazzi che hanno deciso di dire il loro Sì. Si sono appesantiti la zaino di una nuova e grossa responsabilità, ma allo stesso tempo hanno trovato una strada che li porterà ad esperienze ricche di gioia.



Giovanni Antonini
Segretario Msac Rimini



Una Festa per gli Studenti

V EDIZIONE DELLA FESTA DELLO STUDENTE



Dopo il magico campo di settembre in Cadore che raccoglie tutti i ragazzi delle superiori della diocesi di Rimini, sempre più volte scoprono che cosa sia il Msac: movimento studenti di azione cattolica.

Tutti conoscono il Msac per essere un gruppo di studenti provenienti da realtà diverse che, grazie ai vari incontri e attività durante l'anno scolastico, riesce a condividere i differenti pensieri scolastici, politici e riguardanti tutto ciò che avviene nel mondo.

Ma il Msac non è solo questo, anzi c'è tanto altro! Ad esempio la sempre più conosciuta "Festa della studente": evento creato dagli msacchini riminesi da alcuni anni con l'obiettivo di far conoscere a sempre più persone il movimento e per far rincontrare e riunire tutti i ragazzi conosciuti al campo qualche settimana prima. Quest'anno la festa ha avuto luogo nella parrocchia di San Giovanni battista, dove dal primo pomeriggio si sono trovati tutti i ragazzi del movimento per preparare la location. Alcune ore più tardi sono arrivati tantissimi ragazzi per cenare insieme, ballare, divertirsi ed entrare in contatto con il movimento in sé; conoscendo i vari membri di equipe, i referenti delle scuole superiori che ogni anno fanno entrare il MSAC dentro le mura delle nostre scuole e toccando con mano tutto ciò a cui il MSAC partecipa e ciò a cui si dedica durante l'anno.

Quest'anno la festa è stata particolarmente speciale perché è stato anche un modo di fare un primo saluto e ringraziamento ai segretari uscenti Filippo e Marta che in questi tre anni hanno saputo rendere il MSAC un grande movimento!

Insomma questo è proprio un evento a cui non si può mancare!!!

Perciò #enjoythemovement #gomsac

Carlotta Mascarin
Equipe Msac Rimini



I Giovani sono la speranza

CAMPO NAZIONALE MSAC "MI FA VOLARE"

Il 4 agosto 2017 tutti gli Msacchini d'Italia, insieme al Settore Giovani si sono riuniti a Fognano per partecipare al Campo Nazionale Msac 2017 "Mi Fa Volare!". Adelaide Iacobelli e Lorenzo Zardi, Segretari nazionali del Movimento con l'Assistente nazionale Don Michele Pace, hanno coordinato le attività, gli incontri e le testimonianze. Il tema centrale del campo è stato il Sinodo dei giovani. "I giovani sono la speranza", così il Cardinale Lorenzo Baldisseri, Segretario generale del Sinodo, introduce il suo discorso, sottolineando che è giunto il momento per la Chiesa di concentrarsi sui giovani per aiutarli a crescere nella fede ed a sostenerli nel loro cammino nella vita sociale.

Quest'anno la t-shirt del campo presenta uno slogan mutuato da una frase di Carlo Carretto: "Non a caso nascono i sogni". Parlando delle problematiche, ma anche delle opportunità, si è riflettuto su come migliorare le situazioni dei circoli italiani. Ci siamo confrontati su alcune tematiche come l'educazione al rispetto, La Buona Scuola, Valutazione e Bocciatura, che ci coinvolgono ogni giorno nella nostra vita.



Discutendo si è

cercata una soluzione concreta ai problemi, stilando i pro e i contro. Un'ulteriore riflessione si è basata sul Primo Annuncio. Nella vita quotidiana bisogna mettersi al servizio degli altri, essere uomini. "I Momenti di Primo Annuncio sono le occasioni dell'annuncio missionario rivolto agli studenti, credenti e non credenti" (Documento Normativo MSAC). Lo strumento più concreto per noi msacchini è quello di vivere esperienze per aiutarci a condividere la gioia di stare con gli altri, con tutti, senza trascurare nessuno. Non bisogna lasciare sole le persone perché il vero problema da combattere è la solitudine; far sentire ad ognuno di essere amato è soddisfare il desiderio più profondo. Per vincere la solitudine

"Bisogna cercare un fine, un fine che sia onesto. Grande. Che non presupponga nel ragazzo null'altro che essere uomo... il fine giusto è dedicarsi al prossimo."

Don Lorenzo Milani

Simone Bartolini
Equipe Msac Rimini

